



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 17 dicembre 2013 (31.01)  
(OR. en)**

**17456/13**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2013/0074 (COD)**

---

**CODEC 2870  
POLMAR 29  
PESC 1492  
COSDP 1127  
AGRI 824  
TRANS 657  
JAI 1123  
ENV 1174  
PECHE 605  
PE 581**

#### **NOTA INFORMATIVA**

---

del: Segretariato generale del Consiglio  
al: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

---

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere  
- Risultati dei lavori del Parlamento europeo  
(Strasburgo, 9 - 12 dicembre 2013)

---

#### **I. INTRODUZIONE**

La relatrice, Gesine MEISSNER (ALDE, DE), ha presentato a nome della commissione per i trasporti e il turismo una relazione sulla proposta di direttiva che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere. La relazione conteneva 81 emendamenti (emendamenti 1-81).

I gruppi politici (S&D e Verts/ALE hanno inoltre presentato altri sei emendamenti (emendamenti 82 - 87).

## II. DISCUSSIONE

L'11 dicembre 2013 il Parlamento ha discusso la proposta.

La relatrice, Gesine MEISSNER (ALDE, DE), ha aperto il dibattito e:

- ha sottolineato l'importanza del settore marittimo per l'economia dell'UE e il fatto che le intense attività marittime hanno messo a rischio l'ecosistema marino. In questo contesto l'UE ha cominciato a sviluppare nel 2007 una politica marittima integrata;
- ha dichiarato che la proposta di direttiva è necessaria perché, dato l'aumento di attività nelle zone marittime e costiere, bisogna tra le altre cose considerare il coordinamento delle varie attività e l'interazione tra mare e coste, anche nell'intento di garantire la sostenibilità;
- ha in generale sostenuto la proposta della Commissione ma ha proposto di dare maggiore flessibilità agli Stati membri per rispecchiare come alcuni di essi portano attualmente avanti la loro pianificazione e gestione delle attività marittime e costiere;
- ha detto di essere disposta ad avviare i triloghi quanto prima.

Il commissario Neven MIMICA:

- ha ricordato la dichiarazione di Limassol del 2012 che approva l'iniziativa "Crescita blu" della Commissione e ha ritenuto che la proposta di direttiva rappresenti un ulteriore passo nella direzione presa dall'iniziativa. Per offrire le migliori condizioni alle imprese occorre affrontare l'uso estremamente scoordinato delle zone costiere e marittime;
- ha sottolineato che la direttiva propone un quadro leggero che si basa sulle strutture nazionali esistenti fissando alcuni principi e pratiche comuni ma lasciando decidere agli Stati membri il contenuto e le strategie. La direttiva tiene inoltre conto della necessità di coordinare le attività tra Stati membri;
- ha affermato che la proposta è incentrata su un approccio ecosistemico, tra l'altro in linea con la dichiarazione Rio +20 del 2012. Tale approccio contempla tutti e tre i pilastri della sostenibilità trattando anche gli aspetti economici e sociali;

- ha sostenuto che la proposta di direttiva rispetta il principio di sussidiarietà in quanto le attività marittime e costiere hanno in larga misura un impatto a livello transfrontaliero, regionale e, spesso, di UE. Inoltre, la direttiva non interferisce con le scelte politiche degli Stati membri riguardo alle loro zone costiere, ma contiene solo disposizioni per un adeguato coordinamento.

La relatrice che ha presentato il parere della commissione per la pesca, Isabelle THOMAS (S&D, FR):

- ha espresso apprezzamento per la proposta e il suo obiettivo di realizzare una crescita blu ed ha sottolineato che per conseguirlo occorrono strumenti adeguati. La pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere consentirebbero di sviluppare una visione strategica delle varie attività marittime attuali e future;
- ha dichiarato che un coordinamento è indispensabile, in quanto le zone costiere riuniscono spesso gli ecosistemi più fragili e le zone più esposte all'inquinamento del suolo. Queste zone sono di frequente un luogo di incubazione per i pesci e un disastro a terra potrebbe mettere in pericolo l'intero ecosistema, come si è visto nel caso di Fukushima.

Intervenendo a nome del gruppo PPE, Werner KUHN (DE):

- ha affermato che soltanto insieme si può realizzare un uso delle risorse marittime che promuova la crescita blu e l'occupazione nelle zone costiere. Tuttavia, il proposto quadro marittimo non dovrebbe diventare un nuovo livello che prevalga sugli strumenti di programmazione nazionali, ma dovrebbe garantire un processo di consultazione volto ad agevolare il necessario coordinamento di alcuni piani d'investimento degli Stati membri;
- ha sottolineato l'importanza della mappatura ai fini della pianificazione, tenendo conto di rotte navali, zone di pesca, zone turistiche e zone protette (come Natura 2000). Anche lo sfruttamento dei fondali marini (petrolio e gas) e il ruolo crescente svolto dagli impianti off shore a energia eolica nell'ambito delle energie rinnovabili sono fattori da considerare nella pianificazione;
- ha indicato che si intende raggiungere una pianificazione ottimale per quanto riguarda il mare e le zone costiere al fine di garantire la tutela delle risorse nazionali a beneficio delle generazioni future.

A nome del gruppo S&D, Spyros DANELLIS (EL):

- ha fatto riferimento alla direttiva quale strumento fondamentale per realizzare la crescita blu. Ad esempio, 1,5 milioni di nuovi posti di lavoro potrebbero essere creati attraverso le risorse rinnovabili, la biotecnologia e forme avanzate di turismo. La direttiva semplificherebbe e agevolerebbe gli investimenti, in particolare nelle regioni transfrontaliere;
- ha sottolineato che senza un sistema di pianificazione coerente che stabilisca per ogni regione l'uso delle zone marittime e costiere, la crescita blu non sarà realizzata. Si è espresso a favore dell'approccio basato sugli ecosistemi, in quanto lo sviluppo di un certo numero di attività minaccia l'ambiente;
- ha dichiarato che il suo gruppo ha sottolineato la necessità di cooperare per quanto riguarda i bacini di mare tra paesi limitrofi ed ha inoltre presentato proposte per garantire l'uso corretto delle regioni marittime e costiere, tra l'altro a scopi ricreativi.

Esprimendosi a nome del gruppo ALDE, Izaskun BILBAO BARANDICA (ES):

- ha appoggiato un processo inclusivo che coinvolga tutte le pertinenti parti interessate, comprese le autorità regionali e locali;
- ha chiesto di definire le priorità ed ha proposto di cominciare con tre aree di coordinamento: energia, gestione delle risorse naturali e trasporti. Queste tre aree sono fondamentali per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'energia, in quanto l'energia marina e eolica diminuirebbero la dipendenza dai combustibili fossili; la gestione delle risorse naturali, poiché è indispensabile per mantenere una popolazione in zone che diventano sempre più spopolate; e i trasporti, perché migliorando la mobilità delle persone e dei beni si aumenta l'innovazione e la competitività.

Parlando a nome del gruppo ECR, Julie GIRLING (UK):

- ha sostenuto gli obiettivi della proposta di direttiva. È necessaria una mappatura delle attività umane attuali e programmate e un dialogo tra le pertinenti parti interessate per garantire la crescita e lo sviluppo delle comunità costiere;
- ha tuttavia sollevato obiezione sul carattere altamente dettagliato della proposta, che va oltre l'intenzione di fornire un quadro orientativo e ostacola invece gli Stati membri che sono già ampiamente intervenuti in questo settore;

- ha dichiarato che sebbene la relazione della relatrice abbia apportato alcuni miglioramenti alla proposta della Commissione, questi non eliminano a sufficienza le disposizioni dettagliate e il suo gruppo voterà contro.

A nome del gruppo EFD. Juozas IMBRASAS (LT):

- ha sottolineato l'importanza dell'economia marittima per conseguire gli obiettivi della strategia 2020 e migliorare la competitività;
- ha affermato che per supportare una crescita sostenibile ed evitare conflitti tra i diversi settori nel quadro dell'economia marittima occorre coordinare le diverse necessità. Ha pertanto sostenuto la proposta di un quadro procedurale per consentire la creazione di un sistema coerente e integrato di pianificazione dello spazio marittimo e di gestione delle zone costiere in cui gli Stati membri mantengono libertà d'azione, tenendo conto degli interessi locali e regionali.

Tra gli altri oratori possono essere citati i seguenti:

- Marusya LYUBCHEVA (S&D, BG) ha indicato che lo sfruttamento e l'industrializzazione eccessivi delle zone costiere costituisce una sfida per l'ambiente. Considerato il numero di persone che vivono sulla costa, si dovrebbero garantire standard di vita elevati e un ambiente pulito. Ha definito la relazione della relatrice ben equilibrata ed ha in particolare accolto con favore la creazione di una piattaforma elettronica integrata che consenta un migliore monitoraggio e l'inclusione dei siti Natura 2000 nel campo di applicazione della direttiva.
- Seán KELLY (PPE, IE) si è congratulato per il maggiore accento posto sulla politica marittima, in particolare dal punto di vista delle risorse disponibili nelle zone marittime e della crescita blu. Si tratta di un'opportunità per sviluppare la pesca e l'energia rinnovabile (eolica e marina) nonché per prendere in considerazione lo sfruttamento del petrolio, del gas e dei minerali. Lo sviluppo dei porti rappresenterebbe in tale contesto un fattore importante.

- Dubravka ŠUIČA (PPE, CRO) ha dichiarato che l'EU ha svolto un ruolo fondamentale nella crescita blu e nella protezione dell'ecosistema e si è pertanto congratulata per l'iniziativa. Ha inoltre dichiarato che la proposta è importante per garantire la tutela, tra l'altro, della costa croata ("una delle coste più belle").

### **III. VOTAZIONE**

Nella votazione che ha avuto luogo il 12 dicembre 2013, il Parlamento europeo ha adottato 82 emendamenti alla proposta.

Tutti gli emendamenti della commissione sono stati adottati, 21 di essi tuttavia solo parzialmente e l'emendamento 36 con un emendamento orale. È stato inoltre adottato l'emendamento 87 del gruppo S&D.

Gli emendamenti adottati figurano nell'allegato.

La votazione della risoluzione legislativa è stata rimandata ad una successiva sessione e non si è pertanto conclusa la prima lettura del Parlamento europeo, mantenendo così la possibilità di raggiungere un accordo in prima lettura. La questione è stata quindi rinviata alla commissione per i trasporti e il turismo, conformemente all'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento del Parlamento europeo.

## **Pianificazione dello spazio marittimo e gestione integrata delle zone costiere \*\*\*I**

**Emendamenti del Parlamento europeo, approvati il 12 dicembre 2013, alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere (COM(2013)0133 – C7-0065/2013 – 2013/0074(COD))<sup>1</sup>**

**(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)**

### **Emendamento 1**

**Proposta di direttiva**

**Visto 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*vista la decisione del Consiglio 2010/631/UE del 13 settembre 2010 relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del Protocollo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere del Mediterraneo alla Convenzione per la Protezione dell'Ambiente Marino e del Litorale del Mediterraneo<sup>1</sup>;*

---

<sup>1</sup> *GU L 279 del 23.10.2010, pag. 1.*

### **Emendamento 2**

**Proposta di direttiva**

**Considerando 1**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(1) Il rapido ed elevato incremento della domanda di spazio marittimo per scopi diversi, come gli impianti di energia rinnovabile, il trasporto marittimo e le attività di pesca, la conservazione degli ecosistemi, il turismo e gli impianti di acquacoltura, nonché le molteplici pressioni sulle risorse costiere richiedono

(1) Il rapido ed elevato incremento della domanda di spazio marittimo per scopi diversi, come gli impianti di energia rinnovabile, **la prospezione e lo sfruttamento di petrolio e gas naturale**, il trasporto marittimo e le attività di pesca, la conservazione degli ecosistemi **e della biodiversità, l'estrazione di materie prime,**

---

<sup>1</sup> La questione è stata rinviata alla commissione competente per un nuovo esame conformemente all'articolo 57, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento del Parlamento (A7-0379/2013).

una strategia integrata di pianificazione e di gestione.

il turismo e gli impianti di acquacoltura, nonché le molteplici pressioni sulle risorse costiere richiedono una strategia integrata di pianificazione e di gestione.

### Emendamento 3

#### Proposta di direttiva Considerando 2

##### *Testo della Commissione*

(2) Una tale strategia per la gestione degli oceani è stata sviluppata nell'ambito della politica marittima integrata per l'Unione europea, il cui pilastro ambientale è costituito dalla direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. L'obiettivo della politica marittima integrata è di favorire lo sviluppo sostenibile dei mari e degli oceani e sviluppare un processo decisionale coordinato, coerente e trasparente con riguardo alle politiche settoriali dell'Unione che interessano gli oceani, i mari, le isole, le regioni costiere e ultraperiferiche e i settori marittimi, anche mediante strategie per i bacini marittimi o strategie macroregionali.

##### *Emendamento*

(2) Una tale strategia per la gestione degli oceani **e la governance marittima** è stata sviluppata nell'ambito della politica marittima integrata per l'Unione europea, il cui pilastro ambientale è costituito dalla direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. L'obiettivo della politica marittima integrata è di favorire lo sviluppo sostenibile dei mari e degli oceani e sviluppare un processo decisionale coordinato, coerente e trasparente con riguardo alle politiche settoriali dell'Unione che interessano gli oceani, i mari, le isole, le regioni costiere e ultraperiferiche e i settori marittimi, anche mediante strategie per i bacini marittimi o strategie macroregionali.

### Emendamento 4

#### Proposta di direttiva Considerando 3

##### *Testo della Commissione*

(3) La politica marittima integrata individua la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere come strumenti politici intersettoriali che consentono alle autorità pubbliche e alle parti interessate di applicare un approccio integrato e coordinato. L'applicazione di un approccio ecosistemico contribuirà a promuovere la crescita sostenibile delle economie

##### *Emendamento*

(3) La politica marittima integrata individua la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere come strumenti politici intersettoriali che consentono alle autorità pubbliche e alle parti interessate di applicare un approccio integrato, coordinato e **transfrontaliero**. L'applicazione di un approccio ecosistemico contribuirà a promuovere la



marittime e costiere e l'uso sostenibile delle risorse del mare e delle coste.

crescita sostenibile delle economie marittime e costiere e l'uso sostenibile delle risorse del mare e delle coste.

## Emendamento 5

### Proposta di direttiva

#### Considerando 5

##### *Testo della Commissione*

(5) Nella sua recente comunicazione "Crescita blu - Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo", la Commissione ha individuato una serie di iniziative dell'Unione attualmente in corso che sono intese ad applicare la strategia "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". La comunicazione ha inoltre individuato vari settori di attività su cui dovrebbero concentrarsi in futuro le iniziative di "crescita blu" e che andrebbero adeguatamente sostenuti mediante piani di gestione dello spazio marittimo e strategie di gestione integrata delle zone costiere.

##### *Emendamento*

(5) Nella sua recente comunicazione "Crescita blu - Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo", la Commissione ha individuato una serie di iniziative dell'Unione attualmente in corso che sono intese ad applicare la strategia "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". La comunicazione ha inoltre individuato vari settori di attività su cui dovrebbero concentrarsi in futuro le iniziative di "crescita blu" e che andrebbero adeguatamente sostenuti mediante piani di gestione dello spazio marittimo e strategie di gestione integrata delle zone costiere. ***Il chiaro sostegno degli Stati membri a tali settori strategici permetterà di dare certezza giuridica e prevedibilità per gli investimenti pubblici e privati, che avranno un effetto di leva su tutte le politiche settoriali connesse allo spazio marittimo e costiero.***

## Emendamento 6

### Proposta di direttiva

#### Considerando 7

##### *Testo della Commissione*

(7) La convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) stabilisce nel preambolo che i problemi legati all'uso degli spazi oceanici sono strettamente collegati e devono essere considerati nel loro insieme. La pianificazione degli spazi oceanici costituisce il logico avanzamento e la logica strutturazione dell'utilizzo dei diritti concessi nell'ambito dell'UNCLOS nonché uno strumento pratico per assistere

##### *Emendamento*

(7) La convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) stabilisce nel preambolo che i problemi legati all'uso degli spazi oceanici sono strettamente collegati e devono essere considerati nel loro insieme. La pianificazione degli spazi oceanici costituisce il logico avanzamento e la logica strutturazione dell'utilizzo dei diritti concessi nell'ambito dell'UNCLOS nonché uno strumento pratico per assistere

gli Stati membri nel rispetto dei loro obblighi.

gli Stati membri *e le autorità sub-nazionali competenti* nel rispetto dei loro obblighi.

## Emendamento 7

### Proposta di direttiva

#### Considerando 10

##### *Testo della Commissione*

(10) Al fine di garantire coerenza e chiarezza giuridica, è opportuno che l'ambito geografico della pianificazione dello spazio marittimo e *delle strategie di gestione integrata delle zone costiere* sia definito in conformità degli strumenti legislativi dell'Unione già esistenti e del diritto marittimo internazionale.

##### *Emendamento*

(10) Al fine di garantire coerenza e chiarezza giuridica, è opportuno che l'ambito geografico della pianificazione dello spazio marittimo e *della* gestione integrata delle zone costiere sia definito in conformità degli strumenti legislativi dell'Unione già esistenti e del diritto marittimo internazionale, *in particolare dell'UNCLOS*.

## Emendamento 8

### Proposta di direttiva

#### Considerando 12

##### *Testo della Commissione*

(12) Se da un lato è opportuno che l'Unione stabilisca *norme relative* ai piani di gestione dello spazio marittimo e alle strategie di gestione integrata delle zone costiere, gli Stati membri e le loro autorità competenti continuano a essere responsabili della definizione e fissazione, nell'ambito delle rispettive acque marine e costiere, del contenuto di tali piani e strategie, inclusa la ripartizione dello spazio marittimo tra le diverse attività settoriali.

##### *Emendamento*

(12) Se da un lato è opportuno che l'Unione stabilisca *un quadro trasparente e coerente relativo* ai piani di gestione dello spazio marittimo e alle strategie di gestione integrata delle zone costiere, gli Stati membri e le loro autorità competenti continuano a essere responsabili della definizione e fissazione, nell'ambito delle rispettive acque marine e costiere, del contenuto di tali piani e strategie, inclusa la ripartizione dello spazio marittimo tra le diverse attività settoriali *e marittime*

## Emendamento 9

### Proposta di direttiva

#### Considerando 13

##### *Testo della Commissione*

(13) Al fine di rispettare i principi di

##### *Emendamento*

(13) Al fine di rispettare i principi di

proporzionalità e sussidiarietà e ridurre al minimo gli oneri amministrativi supplementari, è opportuno che il recepimento e l'applicazione della presente direttiva avvengano, nella misura del possibile, sulla base delle norme e *dei* meccanismi nazionali già esistenti. Le strategie di gestione integrata delle zone costiere *devono* basarsi sui principi e sugli elementi stabiliti nella *raccomandazione 2002/413/CE* del Consiglio e nella decisione 2010/631/UE del Consiglio.

proporzionalità e sussidiarietà e ridurre al minimo gli oneri amministrativi supplementari, è opportuno che il recepimento e l'applicazione della presente direttiva avvengano, nella misura del possibile, sulla base delle norme e meccanismi nazionali *e della convenzione marittima regionale* già esistenti. Le strategie di gestione integrata delle zone costiere *dovrebbero* basarsi sui principi e sugli elementi stabiliti nella *raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa*<sup>18 bis</sup> e nella decisione 2010/631/UE del Consiglio.

---

<sup>18bis</sup> *GU L 148 del 6.6.2002, pag. 24.*

## Emendamento 10

### Proposta di direttiva Considerando 15

#### *Testo della Commissione*

(15) È opportuno che la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere applichino l'approccio ecosistemico di cui all'articolo 1, paragrafo 3, della direttiva 2008/56/CE in modo da garantire che la pressione collettiva di tutte le attività sia mantenuta entro livelli compatibili con il conseguimento di un buono stato ecologico e che non venga compromessa la capacità degli ecosistemi marini di reagire ai cambiamenti causati dalle attività umane, consentendo nel contempo l'uso sostenibile dei beni e dei servizi marini da parte delle generazioni presenti e future.

#### *Emendamento*

(15) È opportuno che la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere applichino l'approccio ecosistemico di cui all'articolo 1, paragrafo 3, della direttiva 2008/56/CE, *tenendo conto del principio di sussidiarietà e dei principi della precauzione e dell'azione preventiva di cui all'articolo 191, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, in modo da garantire che la pressione collettiva di tutte le attività *marittime e costiere* sia mantenuta entro livelli compatibili con il conseguimento di un buono stato ecologico e *con la conservazione delle risorse naturali*, e che non venga compromessa la capacità degli ecosistemi marini di reagire ai cambiamenti causati dalle attività umane, consentendo nel contempo l'uso sostenibile dei beni e dei servizi marini da parte delle generazioni presenti e future.

## Emendamento 11

### Proposta di direttiva Considerando 16

#### *Testo della Commissione*

(16) La pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere contribuiranno, fra l'altro, al conseguimento degli obiettivi della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili<sup>19</sup>, del regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca<sup>20</sup>, della decisione n. 884/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la decisione n. 1692/96/CE sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti<sup>21</sup>, della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino, della strategia dell'UE in materia di biodiversità per il 2020<sup>22</sup>, della tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse in Europa<sup>23</sup>, della strategia dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici<sup>24</sup> e, se del caso, **gli** obiettivi della politica regionale dell'**UE**, comprese le strategie per i bacini marini e le strategie macroregionali.

#### *Emendamento*

(16) La pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere contribuiranno, fra l'altro, al conseguimento degli obiettivi della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili<sup>19</sup>, del regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca<sup>20</sup>, della **direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici<sup>20 bis</sup>, della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche<sup>20 ter</sup>**, della decisione n. 884/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la decisione n. 1692/96/CE sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti<sup>21</sup>, della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino, della strategia dell'UE in materia di biodiversità per il 2020<sup>22</sup>, della tabella di marcia per un uso efficiente delle risorse in Europa<sup>23</sup>, della strategia dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici<sup>24</sup> e **della comunicazione della Commissione COM(2009)0008 dal titolo "Obiettivi strategici e raccomandazioni per la**

*politica UE dei trasporti marittimi fino al 2018"*, e, se del caso, *degli* obiettivi della politica regionale dell'*Unione*, comprese le strategie per i bacini marini e le strategie macroregionali.

---

<sup>19</sup> GU L 140 del 5.6.2009, *pagg. 16-62*.

<sup>20</sup> GU L 358 del 31.12.2002, *pagg. 59-80*.

<sup>21</sup> GU L 167 del 30.4.2005, *pagg. 1-38*.

<sup>22</sup> COM(2011) 244 def.

<sup>23</sup> COM(2011) 571 def.

<sup>24</sup> COM(2013) XXX.

---

<sup>19</sup> GU L 140 del 5.6.2009, *pag. 16*.

<sup>20</sup> GU L 358 del 31.12.2002, *pag. 59*.

<sup>20bis</sup> *GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7*.

<sup>20ter</sup> *GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7*.

<sup>21</sup> GU L 167 del 30.4.2005, *pag. 1*.

<sup>22</sup> COM(2011)0244 def.

<sup>23</sup> COM(2011)0571 def.

<sup>24</sup> COM(2013) XXXX.

## Emendamento 12

### Proposta di direttiva Considerando 17

#### *Testo della Commissione*

(17) Le attività marittime e costiere sono spesso strettamente correlate. Ciò rende necessario che i piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere siano coordinati o integrati per garantire l'uso sostenibile dello spazio marittimo e la gestione delle zone costiere tenendo conto di fattori sociali, economici e ambientali.

#### *Emendamento*

(17) Le attività marittime e costiere sono spesso strettamente correlate *e interdipendenti*. Ciò rende necessario che i piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere siano coordinati, *collegati* o integrati per garantire l'uso sostenibile dello spazio marittimo e la gestione delle zone costiere tenendo conto di fattori *e obiettivi* sociali, economici e ambientali.

## Emendamento 13

### Proposta di direttiva Considerando 18

#### *Testo della Commissione*

(18) Per conseguire gli obiettivi della presente direttiva è *necessario* che i piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere coprano l'intero ciclo di attuazione, comprendente l'individuazione dei

#### *Emendamento*

(18) Per conseguire gli obiettivi della presente direttiva è *opportuno* che i piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere coprano l'intero ciclo di attuazione, comprendente l'individuazione dei

problemi, la raccolta di informazioni, la pianificazione, l'adozione di decisioni, l'attuazione *e* il controllo dell'esecuzione, e si basino sulle migliori conoscenze scientifiche disponibili. Occorre sfruttare al meglio i meccanismi previsti nella legislazione esistente o futura, compresa la decisione 2010/477/UE sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine e l'iniziativa della Commissione "Conoscenze oceanografiche 2020"<sup>25</sup>.

---

<sup>25</sup> COM(2010) 461 def.

problemi, la raccolta di informazioni, la pianificazione, l'adozione di decisioni, l'attuazione, il controllo dell'esecuzione, **la revisione o l'aggiornamento**, e si basino sulle migliori **e più recenti** conoscenze scientifiche disponibili. Occorre sfruttare al meglio i meccanismi previsti nella legislazione esistente o futura, compresa la decisione 2010/477/UE sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine e l'iniziativa della Commissione "Conoscenze oceanografiche 2020"<sup>25</sup>.

---

<sup>25</sup> COM(2010)00461 def.

## Emendamento 14

### Proposta di direttiva Considerando 19

#### *Testo della Commissione*

(19) **Lo scopo principale** della pianificazione dello spazio marittimo è di identificare e gestire gli usi dello spazio nelle zone marittime **e i conflitti** che tali usi possono generare. Per raggiungere **tale obiettivo**, gli Stati membri devono almeno garantire che dal processo o dai processi di pianificazione scaturisca una mappa globale che identifichi i diversi usi dello spazio marittimo, tenendo conto delle trasformazioni a lungo termine dovute ai cambiamenti climatici.

#### *Emendamento*

(19) **Gli scopi principali** della pianificazione dello spazio marittimo **sono** di identificare e gestire gli usi dello spazio, **ridurre al massimo i conflitti intersettoriali** nelle zone marittime che tali usi possono generare **e rafforzare la crescita sostenibile nel settore marittimo**. Per raggiungere **tali obiettivi**, gli Stati membri devono almeno garantire che dal processo o dai processi di pianificazione scaturisca una mappa globale che identifichi i diversi usi dello spazio marittimo, tenendo conto delle trasformazioni a lungo termine dovute ai cambiamenti climatici.

## Emendamento 15

### Proposta di direttiva Considerando 20

#### *Testo della Commissione*

(20) È opportuno che gli Stati membri si consultino e coordinino i loro piani e le loro strategie con le autorità degli Stati

#### *Emendamento*

(20) È opportuno che gli Stati membri si consultino e, **per quanto possibile**, coordinino i loro piani e le loro strategie

membri o dei paesi terzi responsabili nella regione o sottoregione marina o nelle zone costiere interessate in conformità con i diritti e gli obblighi di tali Stati membri e paesi terzi nel quadro del diritto europeo e internazionale. Per consentire un'efficace cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri e con i paesi terzi limitrofi è necessario identificare le autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli Stati membri devono pertanto designare ***l'autorità o*** le autorità competenti per la cooperazione con altri Stati membri o paesi terzi. Date le differenze tra le varie regioni o sottoregioni marine e zone costiere, nell'ambito della presente direttiva non è opportuno stabilire nei dettagli le caratteristiche di questi meccanismi di cooperazione.

con le autorità degli Stati membri o dei paesi terzi responsabili nella regione o sottoregione marina o nelle zone costiere interessate in conformità con i diritti e gli obblighi di tali Stati membri e paesi terzi nel quadro del diritto europeo e internazionale. Per consentire un'efficace cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri e con i paesi terzi limitrofi è necessario identificare le autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli Stati membri devono pertanto designare le autorità competenti per la cooperazione con altri Stati membri o paesi terzi. Date le differenze tra le varie regioni o sottoregioni marine e zone costiere, nell'ambito della presente direttiva non è opportuno stabilire nei dettagli le caratteristiche di questi meccanismi di cooperazione.

## **Emendamento 16**

### **Proposta di direttiva**

#### **Considerando 21 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(21 bis) Ai fini dell'adattamento delle zone costiere ai cambiamenti climatici, del contrasto ai fenomeni di erosione o di eccessivo avanzamento delle coste e delle prevenzione dei rischi di ingressione marina, di peggioramento dello stato ecologico e di perdita di biodiversità degli ecosistemi costieri, assume rilevante importanza la corretta gestione, sostenibile ed ecocompatibile, dei sedimenti costieri finalizzata al bilanciamento delle situazioni in sofferenza e maggiormente esposte a rischio. I depositi di sedimenti sottomarini localizzati sulla piattaforma continentale possono essere utilizzati in caso di carenza di risorse di sedimenti nell'ambito dei sistemi costieri.***

## **Emendamento 17**

### **Proposta di direttiva**

#### **Considerando 22**

*Testo della Commissione*

(22) La gestione delle zone marittime e costiere è complessa e coinvolge vari livelli di autorità, operatori economici e altre parti interessate. Per garantire lo sviluppo sostenibile in maniera efficace, è essenziale che le parti interessate, le autorità e la popolazione siano adeguatamente consultate durante la preparazione dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle strategie di gestione integrata delle zone costiere nell'ambito della presente direttiva, conformemente alla legislazione pertinente dell'Unione. ***Un buon esempio di disposizioni in materia di consultazione pubblica figura all'articolo 2, paragrafo 2, della direttiva 2003/35/CE.***

*Emendamento*

(22) La gestione delle zone marittime e costiere è complessa e coinvolge vari livelli di autorità, operatori economici e altre parti interessate. Per garantire lo sviluppo sostenibile in maniera efficace, è essenziale che le parti interessate, le autorità e la popolazione siano adeguatamente consultate durante la preparazione dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle strategie di gestione integrata delle zone costiere nell'ambito della presente direttiva, conformemente alla legislazione pertinente dell'Unione.

**Emendamento 18**

**Proposta di direttiva  
Considerando 25**

*Testo della Commissione*

(25) Per garantire che la definizione di piani di gestione dello spazio marittimo e di strategie di gestione integrata delle zone costiere si fondi su dati affidabili ed evitare oneri amministrativi supplementari, è indispensabile che gli Stati membri raccolgano i migliori dati e le migliori informazioni disponibili avvalendosi dei mezzi e degli strumenti esistenti per la raccolta dei dati, come quelli messi a punto nel quadro dell'iniziativa "Conoscenze oceanografiche 2020".

*Emendamento*

(25) Per garantire che la definizione di piani di gestione dello spazio marittimo e di strategie di gestione integrata delle zone costiere si fondi su dati affidabili ed evitare oneri amministrativi supplementari, è indispensabile che gli Stati membri raccolgano ***e utilizzino*** i migliori dati e le migliori informazioni disponibili, ***incoraggiando i vari soggetti interessati a condividere i loro dati e le loro informazioni e*** avvalendosi dei mezzi e degli strumenti esistenti per la raccolta dei dati, come quelli messi a punto nel quadro dell'iniziativa "Conoscenze oceanografiche 2020".



## Emendamento 19

### Proposta di direttiva Considerando 25 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(25 bis) Per sostenere l'applicazione della presente direttiva in modo diffuso e coordinato sul territorio dell'Unione è opportuno individuare fra gli strumenti finanziari esistenti risorse da destinare ai programmi dimostrativi e allo scambio di buone prassi e processi virtuosi nelle strategie e nei piani di gestione e governance del territorio costiero e dello spazio marittimo.***

## Emendamento 20

### Proposta di direttiva Considerando 28

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(28) È fondamentale che si proceda al tempestivo recepimento delle disposizioni della presente direttiva poiché l'Unione europea ha adottato una serie di iniziative politiche da attuare entro il 2020 che la presente direttiva si propone di sostenere. Occorre pertanto adottare la scadenza più breve possibile per il suddetto recepimento,

(28) È fondamentale che si proceda al tempestivo recepimento delle disposizioni della presente direttiva poiché l'Unione europea ha adottato una serie di iniziative politiche da attuare entro il 2020 che la presente direttiva si propone di sostenere **e integrare**. Occorre pertanto adottare la scadenza più breve possibile per il suddetto recepimento,

## Emendamento 21

### Proposta di direttiva Articolo 1 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

1. La presente direttiva istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo **e** la gestione integrata delle zone costiere nell'intento di promuovere la crescita **sostenibile** delle economie marittime e costiere e l'uso sostenibile delle risorse marine e costiere.

1. La presente direttiva istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo **che comporta** la gestione integrata delle zone costiere nell'intento di promuovere **lo sviluppo e** la crescita **sostenibili** delle economie marittime e costiere e l'uso sostenibile delle risorse marine e costiere,

*in particolare sostenendo i settori prioritari individuati nella comunicazione della Commissione del 13 settembre 2012 "Crescita blu. Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo".*

## Emendamento 22

### Proposta di direttiva Articolo 1 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. Nell'ambito della politica marittima integrata dell'Unione, *tale* quadro **prevede** l'elaborazione e l'attuazione, da parte degli Stati membri, di piani di gestione dello spazio marittimo e di strategie di gestione integrata delle zone costiere allo scopo di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 5.

#### *Emendamento*

2. Nell'ambito della politica marittima integrata dell'Unione, **la presente direttiva prevede un** quadro **per** l'elaborazione e l'attuazione, da parte degli Stati membri, di piani di gestione dello spazio marittimo e di strategie di gestione integrata delle zone costiere allo scopo di realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 5, **tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera sulla base delle rispettive disposizioni dell'UNCLOS.**

## Emendamento 23

### Proposta di direttiva Articolo 2 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

1. Le disposizioni della presente direttiva si applicano **alle** acque marine e **alle** zone costiere.

#### *Emendamento*

1. Le disposizioni della presente direttiva si applicano **a tutte le** acque marine e zone costiere **dell'Unione, in conformità con la vigente legislazione europea e nazionale.**

## Emendamento 24

### Proposta di direttiva Articolo 2 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. La presente direttiva non si applica alle attività il cui unico fine è la difesa o la sicurezza nazionale. Gli Stati membri si

#### *Emendamento*

2. La presente direttiva non si applica alle attività il cui unico fine è la difesa o la sicurezza nazionale. Gli Stati membri si

adoperano tuttavia per far sì che tali attività siano condotte in modo compatibile con gli obiettivi della presente direttiva.

adoperano tuttavia per far sì che tali attività siano, *se ragionevolmente praticabile*, condotte in modo compatibile con gli obiettivi della presente direttiva.

## Emendamento 25

### Proposta di direttiva Articolo 3 – punto 1

#### *Testo della Commissione*

1. "zona costiera", l'area geomorfologica *situata* su entrambi i lati *del litorale, avente come* limite marittimo *il limite esterno dei mari* territoriali degli Stati membri *e come limite terrestre il limite definito dagli Stati membri nelle loro strategie di gestione integrata delle zone costiere*;

#### *Emendamento*

1. "zona costiera", *il litorale e* l'area geomorfologica *situati* su entrambi i lati *dello stesso quale definiti dagli Stati membri nelle rispettive legislazioni, con un* limite marittimo *non più esteso delle acque* territoriali degli Stati membri;

## Emendamento 26

### Proposta di direttiva Articolo 3 – punto 2

#### *Testo della Commissione*

2. "politica marittima integrata", la politica dell'Unione *intesa a* promuovere *un processo decisionale coordinato* e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare per quanto riguarda le regioni costiere, insulari e ultraperiferiche dell'Unione nonché i settori marittimi, grazie a politiche coerenti nel settore marittimo e alla cooperazione internazionale in materia;

#### *Emendamento*

2. "politica marittima integrata", la politica dell'Unione *istituita per* promuovere *una governance marittima intersettoriale e transfrontaliera coordinata* e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare per quanto riguarda le regioni costiere, insulari e ultraperiferiche dell'Unione nonché i settori marittimi, grazie a politiche coerenti nel settore marittimo e alla cooperazione internazionale in materia;

## Emendamento 27

### Proposta di direttiva Articolo 3 – punto 2 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

*2 bis. "piani di gestione dello spazio*

*marittimo", il piano o i piani risultanti da processo pubblico di analisi e pianificazione della distribuzione spaziale e temporale delle attività umane nelle zone marine ai fini del conseguimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali definiti dalla presente direttiva in conformità delle relative politiche nazionali, allo scopo di determinare l'utilizzo dello spazio marittimo per le varie attività marittime, incoraggiando soprattutto l'utilizzo multi-funzionale.*

## **Emendamento 28**

**Proposta di direttiva**  
**Articolo 3 – punto 2 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*2 ter. "strategie di gestione integrata delle zone costiere", prassi o strategie formali e informali che mirano alla gestione integrata di tutti i processi di elaborazione delle politiche che interessano le zone costiere e che consentono di trattare le interazioni terra-mare delle attività costiere in modo coordinato, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle zone costiere e marine. Tali strategie assicurano che le decisioni in materia di gestione o sviluppo siano adottate in modo coerente fra i vari settori ed evitino, o quantomeno limitino, i conflitti relativi all'utilizzo delle zone costiere.*

## **Voto separato**

**Proposta di direttiva**  
**Articolo 3 – punto 3**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

3. "regione *o sottoregione* marina", le regioni *e sottoregioni* marine di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/56/CE;

3. "regione marina", le regioni marine di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/56/CE;

## Emendamento 29

### Proposta di direttiva

#### Articolo 3 – punto 4

##### *Testo della Commissione*

4. "acque marine", le acque, il fondale e il sottosuolo *quali definiti all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2008/56/CE*;

##### *Emendamento*

4. "acque marine", le acque, il fondale e il sottosuolo *situati al di là della linea di base che serve a misurare l'estensione delle acque territoriali fino ai confini della zona su cui uno Stato membro ha e/o esercita la giurisdizione territoriale, in conformità dell'UNCLOS, escluse le acque adiacenti ai paesi e ai territori indicati nell'allegato II del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e ai dipartimenti e alle collettività territoriali francesi d'oltremare*;

## Emendamento 31

### Proposta di direttiva

#### Articolo 3 – punto 7

##### *Testo della Commissione*

7. "buono stato ecologico", lo stato ecologico di cui all'articolo 3, paragrafo 5, della direttiva 2008/56/CE.

##### *Emendamento*

7. "buono stato ecologico", lo stato ecologico di cui all'articolo 3, paragrafo 5, della direttiva 2008/56/CE *e alla decisione 2010/477/UE della Commissione*.

## Emendamento 32

### Proposta di direttiva

#### Articolo 4 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

1. Ogni Stato membro *elabora* e attua uno o *più* piani di gestione dello spazio marittimo e *una o più* strategie di gestione integrata delle zone costiere. *Tali piani e strategie possono essere elaborati in documenti distinti*.

##### *Emendamento*

1. Ogni Stato membro *stabilisce* e attua *la pianificazione dello spazio marittimo*. *Quando uno Stato membro non integra le interazioni terra-mare nel proprio piano di gestione dello spazio marittimo, tali interazioni sono trattate mediante la gestione integrata delle zone costiere. Gli Stati membri possono decidere se seguire un approccio integrato o elaborare separatamente i piani di gestione dello*

*spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere.*

### Emendamento 33

#### Proposta di direttiva Articolo 4 – paragrafo 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***1 bis. Gli Stati membri o le autorità competenti regionali o locali restano responsabili della progettazione e della scelta del contenuto dei piani e delle strategie, inclusa la ripartizione dello spazio marittimo tra le diverse attività settoriali e i diversi usi marittimi e marini.***

### Emendamento 34

#### Proposta di direttiva Articolo 4 – paragrafo 3

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

3. Al momento di elaborare piani di gestione dello spazio marittimo e strategie di gestione integrata delle zone costiere, gli Stati membri tengono nel debito conto le peculiarità **delle** regioni e sottoregioni, le rispettive attività settoriali, le acque marine e le zone costiere interessate e i potenziali effetti sui cambiamenti climatici.

3. Al momento di elaborare piani di gestione dello spazio marittimo e strategie di gestione integrata delle zone costiere, gli Stati membri tengono nel debito conto le peculiarità, **le esigenze e le opportunità presentate dalle** regioni e sottoregioni **marine e costiere**, le rispettive attività settoriali **esistenti e future**, le acque marine e le zone costiere interessate e i potenziali effetti sui cambiamenti climatici.

### Emendamento 35

#### Proposta di direttiva Articolo 4 – paragrafo 3 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***3 bis. Nel caso delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, è rispettato l'articolo 349 TFUE tenendo conto delle caratteristiche e dei vincoli specifici di tali regioni.***

## Emendamento 36

### Proposta di direttiva

#### Articolo 5

##### *Testo della Commissione*

I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere applicano **un** approccio ecosistemico **per agevolare** la coesistenza e **prevenire** i conflitti tra attività **settoriali concorrenti** nelle acque marine e nelle zone costiere e mirano a contribuire ai seguenti obiettivi:

- a) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici dell'Unione promuovendo lo sviluppo di fonti di energia marina, lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili, l'interconnessione delle reti energetiche e l'efficienza energetica;
- b) promuovere lo sviluppo del trasporto marittimo **e fornire rotte di navigazione efficaci ed economicamente efficienti** in tutta l'Europa, anche dal punto di vista dell'accessibilità dei porti **e** della sicurezza dei trasporti;
- c) favorire lo sviluppo sostenibile **e la crescita** del settore della pesca e dell'acquacoltura, anche sotto il profilo dell'occupazione nel settore della pesca e nei settori connessi;
- d) garantire la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente nonché un

##### *Emendamento*

**1.** I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere applicano **l'**approccio ecosistemico, **considerando allo stesso livello icriteri economici, sociali e ambientali, al fine di supportare lo sviluppo e la crescita sostenibile del settore marittimo. Essi dovranno promuovere** la coesistenza, **in modo compatibile, delle pertinenti attività settoriali, ridurre al massimo** i conflitti tra **queste** attività nelle acque marine e nelle zone costiere e **favorire la cooperazione transfrontaliera e la molteplicità di utilizzo dello stesso spazio marittimo da parte di settori diversi.**

**2.** **I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere** mirano a contribuire ai seguenti obiettivi **dell'Unione:**

- a) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici dell'Unione promuovendo lo sviluppo di fonti di energia marina, lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili, l'interconnessione delle reti energetiche e l'efficienza energetica;
- b) promuovere lo sviluppo del trasporto marittimo in tutta l'Europa, anche dal punto di vista dell'accessibilità dei porti, della sicurezza dei trasporti, **dei collegamenti multimodali e della sostenibilità;**
- c) favorire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e **la crescita sostenibile di quello** dell'acquacoltura, anche sotto il profilo dell'occupazione nel settore della pesca e nei settori connessi;
- d) garantire la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente **attraverso**

uso oculato e razionale delle risorse naturali, in particolare al fine di conseguire un buono stato ecologico, mettere freno alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici e ridurre i rischi di inquinamento;

e) rendere le zone costiere e marine **resistenti** agli impatti climatici.

**una rete rappresentativa e coerente di zone protette** nonché un uso oculato, **precauzionale** e razionale delle risorse naturali, in particolare al fine di conseguire un buono stato ecologico, mettere freno alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici e ridurre **e prevenire** i rischi di inquinamento **delle zone costiere e marine**;

e) rendere le zone costiere e marine **più resilienti** agli impatti **dei cambiamenti** climatici, **al fine di proteggere le zone costiere vulnerabili**.

**3. I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere possono avere la finalità di contribuire a ulteriori obiettivi nazionali, quali:**

**a) promuovere un'estrazione sostenibile delle materie prime;**

**b) promuovere un turismo sostenibile;**

**c) garantire la salvaguardia e la protezione del patrimonio culturale;**

**d) garantire al pubblico la fruibilità di tali risorse a fini ricreativi e di altro genere;**

**e) preservare le caratteristiche economiche e sociali tradizionali dell'economia marittima.**

## Emendamento 37

### Proposta di direttiva

#### Articolo 6 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

**1. I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere definiscono fasi operative** per conseguire gli obiettivi enunciati all'articolo 5, tenendo conto **di tutte le** attività e **le** misure ad essi applicabili.

##### *Emendamento*

**1. Ogni Stato definisce** fasi **procedurali** per conseguire gli obiettivi enunciati all'articolo 5, tenendo conto **delle** attività, **degli usi** e **delle** misure ad essi applicabili.



## Emendamento 38

### Proposta di direttiva

#### Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) garantire un'efficace *collaborazione transfrontaliera tra gli Stati membri e tra le autorità nazionali e le* parti interessate delle relative politiche settoriali;

##### *Emendamento*

b) garantire un'efficace *partecipazione delle* parti interessate delle relative politiche settoriali *a norma dell'articolo 9*;

## Emendamento 39

### Proposta di direttiva

#### Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera b bis (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

*b bis) garantire un'efficace collaborazione transfrontaliera tra gli Stati membri a norma dell'articolo 12*;

## Emendamento 40

### Proposta di direttiva

#### Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) individuare gli effetti transnazionali dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle strategie di gestione integrata delle zone costiere sulle acque marine e sulle zone costiere soggette alla sovranità o alla giurisdizione di paesi terzi situati nella stessa regione o sottoregione marina e nelle zone costiere corrispondenti e gestire tali effetti in cooperazione con le autorità competenti di tali paesi in conformità *degli articoli 12 e 13*.

##### *Emendamento*

c) individuare gli effetti transnazionali dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle strategie di gestione integrata delle zone costiere sulle acque marine e sulle zone costiere soggette alla sovranità o alla giurisdizione di paesi terzi situati nella stessa regione o sottoregione marina e nelle zone costiere corrispondenti e gestire tali effetti in cooperazione con le autorità competenti di tali paesi in conformità *dell'articolo 13*.

## Emendamento 41

### Proposta di direttiva

#### Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera c bis (nuova)

*c bis) basarsi sui migliori dati disponibili, da un lato, e assicurare la necessaria flessibilità per tenere conto degli sviluppi futuri, dall'altro;*

## Emendamento 42

### Proposta di direttiva

#### Articolo 7 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

1. I piani di gestione dello spazio marittimo contengono almeno una mappatura delle acque marine che individua la distribuzione spaziale e temporale, effettiva e potenziale, di tutte le attività *marittime* al fine di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 5.

*Emendamento*

1. I piani di gestione dello spazio marittimo contengono almeno una mappatura delle acque marine che individua la distribuzione spaziale e temporale, effettiva, *prevista* e potenziale, di tutte le attività *e utilizzi marittimi e delle importanti componenti ecosistemiche* al fine di conseguire gli obiettivi *unionali* di cui all'articolo 5.

## Emendamento 43

### Proposta di direttiva

#### Articolo 7 – paragrafo 2 – parte introduttiva

*Testo della Commissione*

2. Nel definire i piani di gestione dello spazio marittimo gli Stati membri prendono in considerazione *almeno le* seguenti attività:

*Emendamento*

2. Nel definire i piani di gestione dello spazio marittimo gli Stati membri prendono in considerazione, *tra gli altri, i* seguenti *utilizzi e* attività:

## Emendamento 44

### Proposta di direttiva

#### Articolo 7 – paragrafo 2 – lettere a-g

*Testo della Commissione*

- a) impianti per l'estrazione di energia *e* la produzione di energia rinnovabile;
- b) siti e infrastrutture per l'estrazione di petrolio *e* gas naturale;

*Emendamento*

- a) impianti per l'estrazione di energia, *per* la produzione di energia rinnovabile *e per il suo trasporto fino a terra*;
- b) siti e infrastrutture per *la prospezione e* l'estrazione di petrolio, gas naturale *e altre*

- c) rotte di trasporto marittimo;
- d) tracciati per cavi e condutture sottomarini;
- e) zone di pesca;
- f) *siti* di acquacoltura;
- g) siti di conservazione della natura.

***materie prime;***

- c) rotte di trasporto marittimo;
- d) tracciati per cavi e condutture sottomarini;
- e) zone di pesca ***attuali e potenziali;***
- f) ***zone*** di acquacoltura;
- g) siti di ***protezione e*** conservazione della natura ***e delle specie, siti Natura 2000, altri ecosistemi marini sensibili e aree limitrofe, conformemente alla legislazione europea e nazionale;***
- h) turismo marino e costiero;***
- i) siti di protezione del patrimonio culturale;***
- j) zone di addestramento militare.***

**Emendamento 45**

**Proposta di direttiva  
Articolo 8 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. ***Le strategie*** di gestione integrata delle zone costiere ***comprendono almeno un inventario delle*** misure esistenti applicate nelle zone costiere e un'analisi del fabbisogno di ulteriori azioni per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 5. ***Le strategie prevedono*** l'attuazione di una politica integrata e intersettoriale e ***prendono*** in considerazione le interazioni tra le attività marittime e terrestri.

*Emendamento*

1. ***Al momento di introdurre la*** gestione integrata delle zone costiere ***gli Stati membri decidono di far ricorso a un insieme di prassi oppure a una o più strategie. Essi identificano le*** misure esistenti applicate nelle zone costiere e ***conducono*** un'analisi del fabbisogno di ulteriori azioni per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 5. ***La gestione integrata delle zone costiere rafforza*** l'attuazione di una politica integrata e intersettoriale e ***prende*** in considerazione le interazioni tra le attività marittime e terrestri ***per assicurare l'interconnessione terra-mare.***

**Emendamento 46**

**Proposta di direttiva  
Articolo 8 – paragrafo 2 – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

2. Nel definire le strategie di gestione

*Emendamento*

2. Nel definire le strategie di gestione

integrata delle zone costiere gli Stati membri prendono in considerazione *almeno le seguenti attività*:

integrata delle zone costiere gli Stati membri prendono in considerazione:

#### **Emendamento 47**

##### **Proposta di direttiva**

##### **Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera a**

*Testo della Commissione*

*a) uso di risorse naturali specifiche, inclusi gli impianti per l'estrazione di energia e la produzione di energia rinnovabile;*

*Emendamento*

*soppresso*

#### **Emendamento 48**

##### **Proposta di direttiva**

##### **Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera a bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*a bis) prassi e strategie già definite in linea con la raccomandazione 2002/413/CE;*

#### **Emendamento 49**

##### **Proposta di direttiva**

##### **Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera a ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*a ter) prassi, reti e meccanismi di collaborazione transfrontaliera in essere, sia formali che informali;*

#### **Emendamento 50**

##### **Proposta di direttiva**

##### **Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera a quater (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*a quater) attività, impianti, strutture e infrastrutture pertinenti;*

## Emendamento 51

### Proposta di direttiva

#### Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera b

*Testo della Commissione*

*b) sviluppo di infrastrutture, impianti energetici, trasporti, porti, opere marittime e altre strutture comprese le infrastrutture verdi;*

*Emendamento*

*soppresso*

## Emendamento 52

### Proposta di direttiva

#### Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera c

*Testo della Commissione*

*c) agricoltura e industria;*

*Emendamento*

*soppresso*

## Emendamento 53

### Proposta di direttiva

#### Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera d

*Testo della Commissione*

*d) pesca e acquacoltura;*

*Emendamento*

*soppresso*

## Emendamento 54

### Proposta di direttiva

#### Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera e

*Testo della Commissione*

e) conservazione, ripristino e gestione di ecosistemi costieri, servizi ecosistemici e siti naturali, paesaggi costieri e isole;

*Emendamento*

e) **protezione**, conservazione, ripristino e gestione di ecosistemi costieri, **delta e zone umide protetti**, servizi ecosistemici e siti naturali, paesaggi costieri e isole;

## Emendamento 55

### Proposta di direttiva

## Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera f

### *Testo della Commissione*

f) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

### *Emendamento*

f) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ***in particolare rafforzando la resilienza dell'ecosistema;***

## Emendamento 56

### Proposta di direttiva

#### Articolo 9 – paragrafo 1

### *Testo della Commissione*

1. Gli Stati membri predispongono le modalità di partecipazione del pubblico ***affinché tutte*** le parti ***interessate possano contribuire*** fin dalle fasi iniziali ***all'***elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle strategie di gestione integrata delle zone costiere.

### *Emendamento*

Gli Stati membri predispongono le modalità di partecipazione del pubblico, ***informando e consultando*** le parti, ***le autorità e il pubblico interessato*** fin dalle fasi iniziali ***dell'***elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle strategie di gestione integrata delle zone costiere. ***Gli Stati membri assicurano altresì che le parti, le autorità e gli altri soggetti interessati abbiano accesso ai risultati non appena disponibili.***

## Emendamento 57

### Proposta di direttiva

#### Articolo 9 – paragrafo 2

### *Testo della Commissione*

2. ***La partecipazione del pubblico garantisce che le parti coinvolte e le autorità competenti, nonché gli altri soggetti interessati, siano consultati sui progetti di piani e strategie e abbiano accesso ai risultati non appena questi siano disponibili.***

### *Emendamento*

***soppresso***

## Emendamento 58

### Proposta di direttiva

#### Articolo 9 – paragrafo 3

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**3. Nel definire i metodi di consultazione pubblica, gli Stati membri agiscono in conformità con le pertinenti disposizioni di altre normative dell'Unione.**

**soppresso**

#### **Emendamento 59**

##### **Proposta di direttiva Articolo 10 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

1. Gli Stati membri organizzano la raccolta dei migliori dati disponibili e lo scambio di informazioni necessari per i piani di gestione dello spazio marittimo e **le** strategie di gestione integrata delle zone costiere.

1. Gli Stati membri organizzano la raccolta **e l'impiego** dei migliori dati disponibili e lo scambio di informazioni necessari per i piani di gestione dello spazio marittimo e **l'attuazione delle** strategie di gestione integrata delle zone costiere.

#### **Emendamento 60**

##### **Proposta di direttiva Articolo 10 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

3. Nell'organizzare la raccolta e lo scambio dei dati di cui al paragrafo 1, gli Stati membri si avvalgono, per quanto possibile, degli strumenti elaborati nell'ambito della politica marittima integrata.

3. Nell'organizzare la raccolta e lo scambio dei dati di cui al paragrafo 1, gli Stati membri si avvalgono, per quanto possibile, degli strumenti elaborati nell'ambito della politica marittima integrata **e di altre pertinenti politiche dell'Unione, come quelli indicati nella direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)<sup>27bis</sup>**

---

<sup>27bis</sup> **GU L 108 del 25.4.2007, pag. 1.**

#### **Emendamento 61**

##### **Proposta di direttiva Articolo 11**

*Testo della Commissione*

I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere sono soggetti alle disposizioni della direttiva 2001/42/CE.

*Emendamento*

I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere sono soggetti alle disposizioni della direttiva 2001/42/CE **nonché a quelle di cui all'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE, ove applicabile.**

**Emendamento 62**

**Proposta di direttiva  
Articolo 12 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. Ogni Stato membro che si affaccia su una zona costiera o una zona marittima di un altro Stato membro **coopera** per garantire che i piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere siano coerenti e coordinati nell'intera zona costiera o regione e/o sottoregione marina in questione. Tale cooperazione deve segnatamente tener conto di aspetti di natura transnazionale, quali le infrastrutture transfrontaliere.

*Emendamento*

1. Ogni Stato membro che si affaccia su una zona costiera o una zona marittima di un altro Stato membro **adotta tutte le necessarie iniziative di cooperazione** per garantire che i piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere siano coerenti e coordinati nell'intera zona costiera o regione e/o sottoregione marina in questione. Tale cooperazione deve segnatamente tener conto di aspetti di natura transnazionale, quali le infrastrutture transfrontaliere, **e mirare a una visione comune per tutte le strategie di bacino attuali e future.**

**Emendamento 63**

**Proposta di direttiva  
Articolo 12 – paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**1 bis. Per consentire un'effettiva cooperazione, gli Stati membri coordinano, laddove possibile, la tempistica dei nuovi piani di gestione dello spazio marittimo o i cicli di revisione di quelli esistenti.**



## Emendamento 64

### Proposta di direttiva

#### Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera a

##### *Testo della Commissione*

a) strutture regionali di cooperazione istituzionale che si occupino della zona costiera o della regione o sottoregione marina interessata, o

##### *Emendamento*

a) **convenzioni marittime regionali o altre** strutture regionali di cooperazione istituzionale che si occupino della zona costiera o della regione o sottoregione marina interessata, o

## Emendamento 65

### Proposta di direttiva

#### Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) una rete **specificata** di autorità competenti degli Stati membri che si occupi della regione e/o sottoregione marina in questione.

##### *Emendamento*

b) una rete di autorità competenti degli Stati membri che si occupi della **zona costiera, della** regione e/o sottoregione marina in questione, **oppure**

## Emendamento 66

### Proposta di direttiva

#### Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera b bis (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**b bis) qualsiasi altro approccio che soddisfi i requisiti del paragrafo 1.**

## Emendamento 67

### Proposta di direttiva

#### Articolo 13

##### *Testo della Commissione*

Gli Stati membri che confinano con una zona costiera o una zona marittima di un paese terzo si adoperano per coordinare **con tale paese** i loro piani di gestione dello spazio marittimo e le **loro** strategie di gestione integrata delle zone costiere nella regione o sottoregione marina interessata e

##### *Emendamento*

Gli Stati membri che confinano con una zona costiera o una zona marittima di un paese terzo **consultano tale paese e** si adoperano per **cooperare e** coordinare con **lo stesso** i piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere nella regione o

nella zona costiera corrispondente.

sottoregione marina interessata e nella zona costiera corrispondente, ***nel rispetto delle convenzioni e delle disposizioni internazionali marittime.***

## Emendamento 87

### Proposta di direttiva Articolo 14

#### *Testo della Commissione*

1. Ogni Stato membro è tenuto a designare, per ciascuna zona costiera e per ciascuna regione ***o sottoregione*** marina interessata, l'autorità o le autorità ***competenti per l'attuazione*** della presente direttiva, anche per quanto concerne la cooperazione con altri Stati membri ai sensi dell'articolo 12 e la cooperazione con i paesi terzi ai sensi dell'articolo 13.

2. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione l'elenco delle autorità ***competenti***, unitamente alle informazioni indicate nell'allegato I della presente direttiva.

3. Gli Stati membri inviano nel contempo alla Commissione un elenco delle proprie autorità competenti responsabili per gli organismi internazionali di cui fanno parte e che sono interessati dall'attuazione della presente direttiva.

4. In caso di modifica delle informazioni comunicate ai sensi del paragrafo 1, ogni Stato membro ne informa la Commissione entro sei mesi dalla data in cui la modifica prende effetto.

#### *Emendamento*

1. Ogni Stato membro è tenuto a designare, per ciascuna zona costiera e per ciascuna regione marina interessata, l'autorità o le autorità ***incaricate dell'attuazione*** della presente direttiva, anche per quanto concerne la cooperazione con altri Stati membri ai sensi dell'articolo 12 e la cooperazione con i paesi terzi ai sensi dell'articolo 13.

2. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione l'elenco delle autorità ***incaricate***, unitamente alle informazioni indicate nell'allegato I della presente direttiva.

3. Gli Stati membri inviano nel contempo alla Commissione un elenco delle proprie autorità competenti responsabili per gli organismi internazionali di cui fanno parte e che sono interessati dall'attuazione della presente direttiva.

4. In caso di modifica delle informazioni comunicate ai sensi del paragrafo 1, ogni Stato membro ne informa la Commissione entro sei mesi dalla data in cui la modifica prende effetto.

***4 bis. In linea con il principio di sussidiarietà, ciascuno Stato membro può designare le proprie autorità incaricate, nel rispetto dei livelli istituzionali e di governance costituiti.***

## Emendamento 68

### Proposta di direttiva Articolo 15 – paragrafo 2

*Testo della Commissione*

2. La relazione contiene almeno informazioni sull'attuazione degli articoli da 6 a 13.

*Emendamento*

2. La relazione contiene almeno informazioni sull'attuazione degli articoli da 6 a 13. ***Laddove possibile, il contenuto e il formato della relazione sono armonizzati con le pertinenti specifiche della direttiva 2008/56/CE.***

**Emendamento 69**

**Proposta di direttiva  
Articolo 15 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

3. La Commissione presenta una relazione intermedia al Parlamento europeo e al Consiglio che evidenzia i progressi compiuti nell'attuazione della presente direttiva.

*Emendamento*

***3. Almeno un anno dopo il termine per l'adozione dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle strategie di gestione integrata delle zone costiere, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione intermedia che evidenzia i progressi compiuti nell'attuazione della presente direttiva.***

**Emendamento 70**

**Proposta di direttiva  
Articolo 16 – paragrafo 1 – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

1. La Commissione può adottare mediante atti di esecuzione:

*Emendamento*

1. La Commissione può, ***fatte salve le specifiche che riguardano la sostanza dei piani e delle strategie***, adottare mediante atti di esecuzione:

**Emendamento 71**

**Proposta di direttiva  
Articolo 16 – paragrafo 1 – lettera a – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

a) specifiche ***operative*** per la gestione dei dati di cui all'articolo 10, a condizione che esse non siano state stabilite da ***altre***

*Emendamento*

a) specifiche ***di processo*** per la gestione dei dati di cui all'articolo 10, a condizione che esse non siano state stabilite da ***altri atti***

*normative* dell'Unione quali la direttiva 2007/2/CE o la direttiva 2008/56/CE, con riguardo a

*giuridici* dell'Unione quali la direttiva 2007/2/CE o la direttiva 2008/56/CE, con riguardo a

## Emendamento 72

### Proposta di direttiva

#### Articolo 16 – paragrafo 1 – lettera a – trattino 1

##### *Testo della Commissione*

– *la* condivisione dei dati e l'interfaccia con i processi di gestione e raccolta dei dati *esistenti*, e

##### *Emendamento*

– *l'efficace* condivisione dei dati e l'interfaccia con i *sistemi attualmente utilizzati per i* processi di gestione e raccolta dei dati, e

## Emendamento 73

### Proposta di direttiva

#### Articolo 16 – paragrafo 1 – lettera b – parte introduttiva

##### *Testo della Commissione*

b) le fasi *operative per la* redazione e *la* comunicazione di relazioni in merito ai piani di gestione dello spazio marittimo e alle strategie di gestione integrata delle zone costiere con riguardo a:

##### *Emendamento*

b) le fasi *di processo che contribuiscono all'adozione e alla* comunicazione di relazioni in merito ai piani di gestione dello spazio marittimo e alle strategie di gestione integrata delle zone costiere con riguardo a:

## Emendamento 74

### Proposta di direttiva

#### Articolo 16 – paragrafo 1 – lettera b – trattino 3

##### *Testo della Commissione*

– modalità di cooperazione transfrontaliera;

##### *Emendamento*

– *le* modalità di cooperazione transfrontaliera *più efficaci*;

## Emendamento 75

### Proposta di direttiva

#### Articolo 16 – paragrafo 1 – lettera b – trattino 4

##### *Testo della Commissione*

– *consultazione pubblica.*

##### *Emendamento*

*soppresso*

## Emendamento 76

### Proposta di direttiva

#### Articolo 17 – paragrafo 2

##### *Testo della Commissione*

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al paragrafo **1**, si applica l'**articolo 5** del regolamento (UE) n. 182/2011.

##### *Emendamento*

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al **presente** paragrafo, si applica l'**articolo 5** del regolamento (UE) n. 182/2011.

## Emendamento 77

### Proposta di direttiva

#### Articolo 18 – paragrafo 2

##### *Testo della Commissione*

2. Quando gli Stati membri adottano le disposizioni di cui al paragrafo 1, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della **loro** pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

##### *Emendamento*

2. Quando gli Stati membri adottano le disposizioni di cui al paragrafo 1 **a seguito dell'entrata in vigore della presente direttiva**, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

## Emendamento 78

### Proposta di direttiva

#### Articolo 18 – paragrafo 4

##### *Testo della Commissione*

4. I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere di cui all'articolo 4, paragrafo 1, sono stabiliti entro **36** mesi dall'entrata in vigore della presente direttiva.

##### *Emendamento*

4. I piani di gestione dello spazio marittimo e le strategie di gestione integrata delle zone costiere di cui all'articolo 4, paragrafo 1, sono stabiliti entro **48** mesi dall'entrata in vigore della presente direttiva.

## Emendamento 79

### Proposta di direttiva

#### Articolo 18 – paragrafo 5

##### *Testo della Commissione*

5. Le relazioni di cui all'articolo 15, paragrafo 1, sono trasmesse al massimo

##### *Emendamento*

5. Le relazioni di cui all'articolo 15, paragrafo 1, sono trasmesse al massimo

entro **42 mesi** dall'entrata in vigore della direttiva e, successivamente, ogni 6 anni.

entro **54 mesi** dall'entrata in vigore della **presente** direttiva e, successivamente, ogni 6 anni.

## **Emendamento 80**

### **Proposta di direttiva Articolo 18 – paragrafo 6**

#### *Testo della Commissione*

6. Le relazioni intermedie di cui all'articolo 15, paragrafo 3, sono trasmesse al massimo entro 6 mesi dalla data di cui al paragrafo 5 e, successivamente, ogni **6 anni**.

#### *Emendamento*

6. Le relazioni intermedie di cui all'articolo 15, paragrafo 3, sono trasmesse al massimo entro 6 mesi dalla data di cui al paragrafo 5 e, successivamente, ogni **4 anni**.

## **Emendamento 81**

### **Proposta di direttiva Articolo 18 – paragrafo 6 bis (nuovo)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**6 bis. Gli obblighi di recepimento previsti dalla presente direttiva non si applicano agli Stati membri senza sbocchi sul mare.**